

Ha preso a girare la grande ruota di piazza Libertà

Novità. Sindaco e assessore tra i primi a "provare" l'attrazione natalizia
«A costo zero per l'amministrazione»

● Cassi: «Non capisco chi polemizza». Barone: «Mai così economico il Natale in città»

LAURA CURELLA

Inaugurata ieri mattina la ruota panoramica in piazza Libertà. Tantissimi i curiosi presenti al giro delle autorità e già pronti a mettersi in fila per provare l'attrazione del "Natale da vivere 2019" promosso dall'amministrazione comunale. «Ci sembrava doveroso partecipare all'inaugurazione della ruota panoramica - ha commentato il sindaco Peppe Cassi - che ricordiamo è a costo zero per la comunità. Siamo stati ben lieti di promuovere l'iniziativa di un privato che ha deciso di investire nel centro storico di Ragusa superiore e di certo non capiamo le tante polemiche che sono state aizzate nelle scorse settimane. Nel primo fine settimana del Natale ibleo vediamo il centro animato, tante famiglie che hanno deciso di venire a passeggiare in via Roma. Era questo il nostro obiettivo, ci sono molti eventi che continueremo a promuovere per l'intero periodo natalizio anche a Ibla e Marina».

In contemporanea con l'inaugurazione della ruota panoramica sono arrivati in piazza Libertà i suonatori di cornamuse, una compagnia maltese ospite in città. «Anche questa iniziativa è stata possibile grazie ad una serie di collaborazioni con sponsor e partner privati - ha dichiarato l'assessore al Turismo e Spettacoli, Ciccio Barone - che legano il nostro territorio a Malta. Siamo soddisfatti del cartellone di eventi che abbiamo messo in piedi, uno dei meno costosi degli ultimi anni, compreso il capodanno in piazza San Giovanni con Radio RTL



meno di 50 mila euro. Invitiamo tutta la comunità iblea a godere dell'atmosfera natalizia».

Il biglietto per la ruota panoramica costa 5 euro. L'attrazione è accessibile a tutti, non ci sono particolari restrizioni, tranne quelle di normale sicurezza. Le cabine possono portare massimo sei persone, c'è la possibilità di salire anche in carrozzina per chi ha problemi motori, i giri in tutto sono tre. Dall'altezza massima, circa 35 metri, si vede tutto il centro storico di Ragusa superiore ma anche Ragusa Ibla ed il paesaggio collinare intorno. Il giro inaugurale è stato fatto di mattina, quindi la visibilità era particolarmente elevata, anche se chi ha provato nel collaudo di sera assicura che con le luci natalizie l'atmosfera è molto suggestiva. In piazza Libertà è stato inoltre installato il Christmas Village con una serie di attrazioni per i più piccoli. ●

Il pubblico all'apertura della ruota panoramica di piazza Libertà, e qui accanto uno dei presepi in mostra nella parrocchia San Francesco.



IN MOSTRA NELLA PARROCCHIA SAN FRANCESCO



Il presepe dentro un uovo e quello "in estensione"

Dalle mostre ai presepi viventi. Un vero e proprio proliferare di quest'arte antica che in città, in periodo natalizio, si può ammirare in diverse zone e in diverse forme e modi. Domenica scorsa ha aperto i battenti la mostra nella parrocchia di San Francesco dove si possono trovare dai presepi mignon, uno addirittura contenuto in un uovo di struzzo, a quelli in estensione, sino a 2 metri e 40, oltre a quello a grandezza quasi naturale.

Tutti con un comune denominatore: la valenza artistica. Presepisti di livello nazionale hanno contribuito alla realizzazione di un percorso emozionale il cui allestimento è stato ideato da Donatella Pluchino e curato da Giuseppe Petriglieri. «La

Natività nell'arte presepiale», così il titolo della kermesse, ospita anche tre presepi realizzati dall'Anffas di Ragusa: uno frutto della micromanipolazione dei laboratori di ceramica, l'altro che risulta una conseguenza di carta, colla e carta mentre un terzo sviluppatosi attraverso un lavoro più specifico.

La mostra resterà fruibile sino al 6 gennaio e sarà aperta il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 20 (esclusa la pausa messa alle 18), mentre il sabato dalle 16 alle 21 (anche in questo caso occorre considerare la pausa messa). Gli orari di festivi e prefestivi sono: la mattina dalle 12 alle 13 e il pomeriggio dalle 16 alle 21.

MICHELE FARINACCIO

Primo Piano

Artistico, 20 anni nel nome di Leonardo

Lo storico liceo modicano "Campailla" celebra l'anniversario con un convegno e una mostra sul genio

MODICA. Un convegno e una mostra dedicati a «Leonardo genio del nostro tempo». Di lui ricorrono i 500 anni della morte. Del liceo artistico «Campailla», i venti anni di vita festeggiati con un momento di riflessione che sabato ha visto il convegno nell'Auditorium "P. Florida" cui è seguita l'inaugurazione della mostra alle ex Scuderie del Convento del Carmine, in piazza Matteotti. La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio dalle 16,30 alle 19,30. Di mattina è visitabile dalle scuole su prenotazione. Sarà possibile visitare la mostra con la guida degli alunni del liceo artistico in attività di alternanza scuola lavoro.

Ad aprire i lavori del convegno è stato il dirigente scolastico Sergio Carrubba, presente per l'amministrazione comunale l'assessore alla cultura Maria Monisteri. Il programma del convegno ha previsto due contributi sulla figura del genio Leonardo. La prof.ssa Claudia Sudano ha riflettuto sulla contemporaneità di Leonardo e sulla sua importanza storica non solo per il presente ma anche per le generazioni future. La prof.ssa

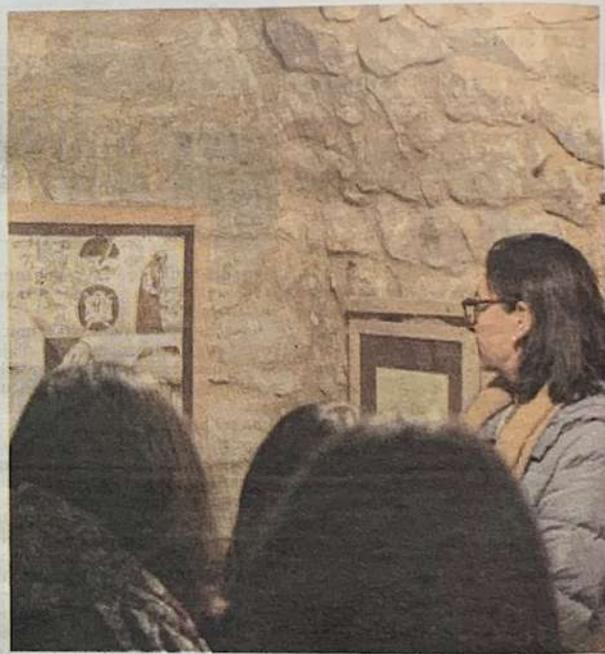


Studenti e professori spiegano i lavori realizzati dai ragazzi ed esposti nella mostra dedicata a Leonardo Da Vinci

Maria Terranova ha presentato il nuovo allestimento della Sala Leonardo nel museo degli Uffizi, dove sono esposte le opere dell'artista custodite agli Uffizi e che vanno dai primi passi nel mondo dell'arte al momento della partenza da Firenze. La docente si è, inoltre, soffermata sulla recente riapertura della Sala delle Asse nel Castello Sforzesco di Milano. Il recente restauro ha rivelato nuovi frammenti di disegni di Leonardo sulle pareti con al centro una radice, detto il Monocromo perché disegnata a carboncino. La sala è stata riaperta al pubblico lo scorso 15 maggio e sarà visitabile fino al 12 gennaio 2020. Di seguito le testimonianze video de-

gli alunni sull'importanza dell'osservazione diretta delle opere d'arte, che si effettua con il viaggio d'istruzione a Firenze e che costituisce un momento importante per la loro formazione artistica. In conclusione la lettura espressiva da parte di alcuni alunni di brani, scelti e riadattati dalle docenti, tratti dai romanzi di A. Forcellino, scrittore e storico dell'arte: il cavallo di bronzo e il colosso di marmo. I brani sono stati scelti per evidenziare le idee di Leonardo sul disegno, la luce, il colore e le tecniche quali strumenti per la rappresentazione dell'animo umano. Un'alunna ha concluso i lavori eseguendo al pianoforte un brano della colonna sonora del film "the Ice Dance".

Subito dopo l'inaugurazione della mostra, "Leonardo genio del nostro tempo" i cui curatori sono stati i professori Ali, Cannella, Cerruto, Ciccarella e Pardo. In mostra gli elaborati degli alunni che hanno attraversato la cultura del disegno di Leonardo con le rivisitazioni pittoriche del ritratto di "Monna Lisa". I solidi platonici, che Leonardo realizzò per il testo "De Divina Proportione" del matematico Luca Pacioli, sono stati spunto di ridisegno e di installazioni tridimensionali che si integrano nello spazio voltato delle ex scuderie. ●



Comiso a misura di bambino

A tutela dei piccoli lavoro del neogarante Rizza



Pozzallo si ferma per dire «no» al nuovo impianto di biometano



➔ Già raccolte ottomila firme e tanti modicani sono con i vicini

➔ Un «caso» che nessuno sblocca e che a tutt'oggi resta ancora senza alternative all'attuale sito

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

POZZALLO. Oggi a Pozzallo è il giorno della protesta. La città si fermerà per dire no a chiare lettere all'impianto di biometano in contrada Zimmaro-Bellamagna. In questi giorni sono state tante le adesioni all'iniziativa messa in campo dal Cspa, il comitato cittadino spontaneo per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente a Pozzallo, dal mondo politico, alle scuole e

alla società civile tutta. Le oltre ottomila firme raccolte, d'altronde, sono la chiara testimonianza di un dissenso diffuso rispetto all'autorizzazione concessa, nel mese di agosto scorso, dal Suap di Modica alla Azienda "Biometano Ibleo arl" per la realizzazione dell'impianto di biomassa nel territorio comunale della città della Contea, ma comunque alle porte di Pozzallo.

L'impianto si estenderà per una superficie di settantamila metri quadri

sarà composto da sette vasche di digestione da 32 metri di diametro, 2 ciminiere da 14 metri e una di riserva di 10 con una produzione standard di 499 metri cubi per ogni ora. Sin dall'inizio il sindaco della città marinara, Roberto Ammatuna, ha accusato il collega modicano, Ignazio Abbate, di sgarbo istituzionale perché della concessione non è mai stata data comunicazione all'amministrazione pozzallese.

La querelle, poi, si è spostata anche

alla Soprintendenza, con l'incontro del 2 dicembre, alla presenza dei due sindaci, di Battaglia e della ditta, iniziato con toni tutt'altro che pacati e culminato con un verbale che impegna le parti alla ricerca di soluzioni alternative e, l'azienda, a non dare inizio ai lavori prima di nuovi sviluppi. Le soluzioni alternative, però, lo abbiamo ribadito diverse volte, non sono a portata di mano in quanto ognuna delle parti pensa che non le spetti trovarle, mentre il referente dell'azienda, Michele Leocata, ha dichiarato che difficilmente vi sono i presupposti per spostare l'ubicazione in un altro sito come richiesto da Ammatuna e da tutta la comunità pozzallese.

La manifestazione di oggi, alla quale parteciperà anche parte della comunità modicana che non vuole l'impianto, arriva all'indomani dell'incontro a Ragusa tra i referenti della "Biometano arl" e i circoli di Legambiente che hanno voluto apprendere le caratteristiche tecniche del progetto. "Sarà" spiega la portavoce del Cspa, Emanuela Russo - una manifestazione pacifica con gli studenti delle quinte classi degli istituti scolastici superiori pozzallesi, i cittadini, i sodalizi, le associazioni aderenti, referenti di organizzazioni che credono fermamente nella inadeguatezza del sito scelto per la realizzazione dell'impianto che mortifica la nostra economia a vocazione turistica".



Due momenti delle recenti proteste contro l'impianto di biometano